

« spedizioni tutte di qualunque sorte di materiali, viveri e di guerra »; egli era insomma il capo dei servizi di intendenza.

Venne stabilito che come grado seguisse immediatamente i Capi da Mar e dovesse « tener le scritture delle galere in giornali, et da uno dei suoi ragionati sia tenuto conto distinto di ogni cosa, del maneggio di armata, cavando da ogni partita il corpo intiero di ogni galera ».

Prima della nomina del Commissario le sue funzioni venivano esercitate dallo « Scrivano Maggiore » ossia dallo scrivano imbarcato sulla Galera del Capitano Generale.

In tempo di guerra imbarcava pure in Armata un Comandante delle truppe da sbarco. Questo Generale non era mai veneziano e spesso anzi forestiero, come il Königsmark durante la guerra di Morea e lo Schulemburg che tanto si illustrò nella difesa di Corfù del 1716.

Il Generale aveva come tutti i Capi da Mar il titolo di Eccellenza, partecipava alle riunioni della Consulta, nel caso si trattassero argomenti relativi ad operazioni terrestri, ma a bordo non aveva nessuna autorità, della quale invece era completamente investito appena effettuato lo sbarco. Al suo fianco veniva nominato un patrizio col titolo di Provveditore al Campo, proprio come si faceva nei secoli XV e XVI durante le guerre in Italia.

### Sopracomiti e Governatori di galeazze

Sopracomito era il titolo del Comandante di galera, Governatore (lat. *gubernator*) quello del Comandante di galeazza.

La durata di comando del Sopracomito e Governatore variava secondo le epoche da 3 a 5 anni. Per la nomina a Sopracomito si richiedeva di aver fatto in precedenza servizio come nobile. Il grado, salvo casi eccezionali, non veniva concesso prima dei 20 anni. I Governatori di galeazza invece non potevano averne meno di 25 e dovevano aver sostenuto prima l'incarico di Provveditore in qualche Piazza od isola della Dalmazia o del Levante.

Durante l'imbarco i Sopracomiti dovevano dormire sempre a bordo, essendo loro formalmente vietato di tenere un alloggio a terra e di portare con loro la famiglia.

Severe disposizioni vigevano per frenare il lusso della vita